

Basket Serie A2: nonostante il ko Bolignano carica la Viola «Atteggiamento giusto»

Il coach: «Contro Scafati una lezione che spero ci sia utile negli spareggi»

Valerio Chinè
REGGIO CALABRIA

Con turno d'anticipo i giochi sono fatti nel Girone Ovest.

Scafati terz'ultima, Viola penultima, Agropoli retrocessa. I neroarancio recriminano per per l'arbitraggio di Ursi dopo il ko con Scafati: «È stata una partita di contatti dall'inizio alla fine - afferma coach Bolignano - com'è normale che sia quando la posta in palio è elevata. Avrei preferito che questo metro fosse utilizzato per entrambe le squadre. Non giochiamo a pallavolo, il nostro è uno sport di contatto, ma mi piacerebbe avere lo stesso trattamento degli altri. Tutto qui. Con Scafati non è avvenuto».

Poi sulle questioni tecniche dice: «Sicuramente sapevamo che questa fosse una partita da clima playout e dico grazie ai ragazzi che fino all'ultimo secondo di gara ci hanno creduto. Parlo solo di errori tecnici e non delle sbavature che hanno consentito a Scafati di rientrare nel march e passare avanti nel punteggio. Nei primi due quarti abbiamo dimostrato di poter competere con una squadra che per organico è da prime quattro del campionato. Hanno dato una prova di carattere importante. Spero che questa esperienza possa servire nei playout».

Perché non provare ad alzare il quintetto, quando la superiorità fisica scafatese vi

penalizzava?

«Noi siamo stati superiori al rimbalzo offensivo, quelli difensivi non li prendo come riferimento perché noi abbiamo sbagliato più tiri di loro e statisticamente è naturale che noi se ne prenda meno. Per quanto riguarda il dato tecnico è un'ottima osservazione, ma giocare con Guariglia e Powell più Fabi da tre diventa un problema perché diventeremmo una squadra poco dinamica dal punto di vista offensivo e della aggressività difensiva».

Sull'ultima azione cosa avevi chiesto ai ragazzi?

«Abbiamo provato un gioco offensivo standard con l'uscita di Alan dal blocco. Voskuil era uscito con enorme vantaggio dal primo blocco, non si è accorto di ciò, sul secondo blocco anziché proseguire la corsa, ha aspettato il difensore che poi è riuscito ad impedirgli il passaggio. Certo, poi c'è stato anche un contatto su Caroti...».



Il coach. Bolignano (Viola)

